

# Sanremo

## Uno scherzo da 1° aprile?

di PIER LUIGI CIOLLI

6 gennaio 2010

Siamo stati informati della presunta decisione del Sindaco di Sanremo di emanare un'ordinanza evidentemente illegittima perché sarebbe emanata in violazione dell'articolo 185 del Codice della Strada.

Nonostante dal 1991 con la Legge 336 e poi dal 1992 con il Codice della Strada sia pacifico che dentro l'autocaravan si può anche dormire, vediamo che nel 2010 il Sindaco di Sanremo pensa di avere un potere superiore alle leggi, creando assurdi e onerosi contenzioni a carico dei cittadini, delle Associazioni e delle Pubbliche Amministrazioni.

Qualora l'annunciata ordinanza sia pubblicata, tempestivamente l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti presenterà Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica e istanza alla Procura Generale della Corte dei Conti.



Testo estratto da:

<http://www.riviera24.it/articoli/2010/01/5/76278/il-sindaco-zoccarato-dichiara-guerra-ai-camper-multe-salate-per-chi-e-sorpreso-a-dormire-in-citta>

PRONTA L'ORDINANZA

### Il sindaco Zoccarato dichiara guerra ai camper: multe salate per chi è sorpreso a dormire in città

Sanremo - Per chi sgarra sono previste multe salate. La Polizia Municipale, infatti, sarà chiamata a vigilare sull'osservanza delle nuove disposizioni, anche durante le ore serali e notturne, praticamente senza alcuna pietà.

Il Comune di Sanremo dichiara guerra ai camper. Il sindaco Maurizio Zoccarato, infatti, ha annunciato un'ordinanza - la firma è prevista per domani - con cui vieta di dormire sulle automobili e di conseguenza su qualsiasi mezzo a quattro ruote, compreso i camper che durante le festività natalizie e di fine anno hanno letteralmente invaso la città.

'Non è questo il turismo che ci interessa - ha affermato il primo cittadino -. Per loro troveremo un'altra sistemazione. Abbiamo già pensato a valle Armea, la zona industriale della città oppure dalle parti monte Bignone e San Romolo. A nostro giudizio, per ospitare i camper riteniamo piu' adatte cittadine come Diano Marina o Bordighera, ma non certo Sanremo'.

Zoccarato ha anche annunciato che saranno presto ridisegnate le strisce dei parcheggi, su misura per le automobili, in modo da vietare addirittura la sosta dei camper. 'Saremo felici di accogliere queste persone come turisti - ancora il primo cittadino - quando decideranno di spostarsi in bicicletta sulla pista ciclabile'.

Per chi sgarra sono previste multe salate. La Polizia Municipale, infatti, sarà chiamata a vigilare sull'osservanza delle nuove disposizioni, anche durante le ore serali e notturne, praticamente senza alcuna pietà', con l'obbligo di svegliare coloro che vengono sorpresi a dormire in camper o in automobile, emettendo il relativo verbale.

All'origine della drastica presa di posizione, la volontà' del Comune di combattere il vagabondaggio da una parte e il turismo che non porta ricchezza dall'altra nel cui novero rientrano pure i camperisti.

05/01/2010

Testo estratto da <http://www.campernews.it/topnews/sanremo-e-i-camper>

## Sanremo e i Camper



Sanremo è ormai diventata un simbolo di quei comuni che hanno la fortuna di avere un flusso turistico e fanno di tutto per mandarlo via. La polemica era cominciata con l'insediamento del nuovo sindaco Zoccarato a Giugno di quest'anno. Fra le prime dichiarazioni fatte appena eletto ecco che il novello sindaco dice apertamente che non vuole i camper nella sua città e che Sanremo deve ambire a riempire gli alberghi e non fare venire camper che niente portano all'economia cittadina. Risultato che per un po' di settimane, oltre agli hotel vuoti, anche i camperisti, grazie al tamtam sul web hanno disertato la cittadina

del Festival. Intanto si è proceduto a bloccare l'iter già approvato dalla precedente amministrazione che aveva individuato un'area da adibire a sosta attrezzata. Passa il tempo la stagione estiva ed ecco che per il ponte dell'Immacolata di nuovo Sanremo viene invasa dai Camperisti, che non trovando nessun area attrezzata occupano, quasi di forza, un'area che dovrebbe essere adibita a parcheggio auto. Si riaprono le polemiche con interpellanze in consiglio comunale da parte dell'opposizione.

**Questa volta interviene anche l'unico concessionario di camper presente in zona che sicuramente risulta essere tra i più penalizzati da questa vicenda.** Riportiamo di seguito il suo intervento che ci sembra dettato soprattutto dal buon senso. Come liguri (la redazione di Campernews è a Savona) possiamo dire che non tutta la Liguria è così. Negli ultimi anni le aree di sosta si sono moltiplicate e l'atteggiamento in genere (salvo casi come questo) è cambiato. Basta vedere le nuove aree di sosta comunali a Vado Ligure o Bergeggi o passare ad Albisola Mare dove in inverno c'è la possibilità di parcheggiare direttamente sul mare a pochi passi dalla famosa passeggiata degli Artisti. Insomma da liguri siamo ancora più arrabbiati che il Sindaco di Sanremo rafforzi lo stereotipo dell'accoglienza ligure come "torta di riso? Finita".

Abbiamo trovato su internet il seguente riferimento

### **BLUE TRAVEL srl**

18038 Sanremo (IM) - 219, v. Val D'Olivi

tel: 0184 544096

e-mail: [info@bluetravel.it](mailto:info@bluetravel.it)

Da [www.sanremonews.it](http://www.sanremonews.it)

*Luca Querini, venditore e noleggiatore di camper, scrive in riferimento all'interpellanza dei consiglieri comunali Tinelli e Borea, nonché alla lettera del Sig. Oddo, per esprimere il suo punto di vista sui camper in piazzale Carlo Dapporto.*

*"Vi informo che questa vostra notizia è stata ripresa da un notiziario online del nostro settore, quindi è stata resa visibile in tutta Italia, cosa che mi ha spinto a scrivervi, in quanto dispiaciuto per la pessima figura che Sanremo, la mia città, ci sta facendo. **Io mi occupo di vendita e noleggio camper da ormai 15 anni**, e credo di aver sviluppato un senso critico, asettico, del fenomeno camper. Innanzi tutto preciso che al sottoscritto non piaceva né la precedente area di sosta di Pian di Poma, per come era concepita e per l'incompetenza della gestione della stessa, ma ancor meno mi piace la soluzione di far parcheggiare i camper in piazzale Dapporto.*

*Non mi piace perché **i camper creano oggettivamente ostacolo alla sosta nei periodi di maggior afflusso turistico**, perché l'area di sosta per i camper è tutt'altra cosa e, non ultimo, perché il consumatore/camperista ha diritto a ricevere un servizio adeguato rapportato a quanto paga solo per il fatto di essere un possessore di camper e che va a beneficio di tutta la comunità (Iva, tasse, balzelli vari).*

*A tal proposito inviterei l'Amministrazione ad individuare un posto idoneo ad accogliere i camper, non per forza di cose comunale, magari facendosi consigliare da qualcuno che di turismo itinerante ne capisce, perché, a differenza di quanto affermato dal vostro lettore, è proprio vero il contrario... il turismo itinerante porta denaro alle comunità che sanno accoglierli.*

*E' bene sapere che il camperista è un consumatore come tutti gli altri, e che, a fronte di un servizio adeguato, paga non solo per la sosta, ma va a ristorante, acquista prodotti locali, va al casino, fa shopping etc. etc. Cosa che non sempre è riscontrabile nel turismo da seconde case di cui la Riviera è invasa e da cui pochissimi traggono vantaggio".*

Un associato ci ha inviato il documento riprodotto a pagina precedente dove un rivenditore di autocaravan, incoscientemente, crea disinformazione perché asserisce che: ***i camper creano oggettivamente ostacolo alla sosta nei periodi di maggior afflusso turistico, ...***

Detta affermazione evidenzia la non conoscenza delle normative che dal 1991 regolano la circolazione e utilizzo delle autocaravan nonché del Codice della Strada.

Per quanto detto, riproponiamo utilmente il Comunicato Stampa che lanciammo il 1 agosto 2009 e che chiarisce ogni aspetto inerente le ordinanze "anticamper" emanate dal Comune di Sanremo.

**COMUNICATO STAMPA ANCC - 1 agosto 2009  
A SANREMO IL CODICE DELLA STRADA PARE NON  
SIA STATO ANCORA LETTO NONOSTANTE SIA STATO  
EMANATO NEL 1992**


Ancora una volta leggiamo dichiarazioni che confondono la circolazione stradale con l'accoglienza al turismo. Come illustrato nella lettera inviata al Sindaco di Sanremo in data 28 giugno 2009 e diffusa a tutti gli organi di informazione, la circolazione stradale delle autocaravan avviene in due modi:

- 1. Circolazione stradale (movimento e sosta) della autocaravan di residenti e/o di passaggio** ed è regolata dal Codice della Strada e dalle circolari ministeriali ricordate in prima pagina che ribadiscono NON si può escludere la circolazione la "autocaravan" (autoveicolo ai sensi dell'articolo 54 del Codice della Strada) da una strada e/o da un parcheggio ed allo stesso tempo consentirlo ad altre categorie di autoveicoli.
- 2. Allestimento di parcheggi attrezzati per lo sviluppo delle presenze delle famiglie in autocaravan quale segmento di turismo di pregio, sia sociale che economico, perché dette presenze non richiedono la costruzione di edifici che occuperanno il territorio anche quando non saranno abitati.** Infatti, l'autocaravan e la famiglia che la fruisce occupano il territorio unicamente per il tempo della sosta, apportando il loro contributo economico e culturale, e lasciandolo il territorio integro alla loro partenza. Quindi, l'attivare o meno detti parcheggi attrezzati è una scelta politica e non un obbligo per il Sindaco. Non un obbligo ma una opportunità: duplice, perché i parcheggi attrezzati per le autocaravan possono essere inseriti proficuamente nel Piano Comunale di Emergenza ed utilizzati in caso di emergenza da cittadini e veicoli della Protezione Civile. Cosa succede l'averli o non averli a disposizione lo abbiamo visto a L'Aquila dove alle prime piogge gli sfollati erano veramente con *l'acqua alla gola*, cosa che non sarebbe successa se vi fossero stati parcheggi attrezzati.

Per quanto sopra, l'esistenza di parcheggi attrezzati per le autocaravan, come ripetutamente ricordato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non autorizza a porre limiti alla circolazione e sosta delle autocaravan. Una norma e una ratio semplice che confidiamo diventi bagaglio conoscitivo di chi amministra Sanremo. Non esiste altra circolare emanata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che dica il contrario.

*Pier Luigi Ciolli*

MODULARIO  
INFORMATIVO



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI  
DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE  
Divisione VIII

Prot. 607 Roma, 15 GIU. 2009

AI COORDINAMENTO NAZIONALE CAMPERISTI  
Associazione Nazionale  
Via San Niccolò 21  
50125 FIRENZE

e.p.c. AI COMUNE DI SANREMO (IM)

Oggetto: esposto presentato dalla Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti contro l'apposizione di divieti di sosta per autocaravan installati nel Comune di San Remo.

In merito alla segnalazione qui trasmessa da codesta Associazione con l'e-mail del 24.03.06, si osserva quanto segue.

L'autocaravan è definito quale autoveicolo avente una speciale carrozzeria ed attrezzato permanentemente per essere adibito al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente (art.54 c.1 lett.m) del Codice della Strada).

Al fine della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti di cui agli artt. 6 e 7 del Codice, gli autocaravan sono soggetti alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli (art.185 c.1).

La loro sosta, ove consentita, non costituisce campeggio, allentamento e simili se essi poggiano sul suolo esclusivamente con le ruote, non emettono deflussi propri e non occupano la sede stradale in misura eccedente il proprio ingombro (art.185 c.2).

Nel caso di sosta o parcheggio a pagamento, le tariffe sono maggiorate del 50% rispetto a quelle praticate per le autoveicoli (art.185 c.3).

E' vietato lo scarico di residui organici e di acque chiere e luride su strade e aree pubbliche, ai di fuori di appositi impianti di smaltimento igienico-sanitario (art.185 c.4).

Nel Regolamento sono stabiliti i criteri per la realizzazione, nelle aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan e nei campeggi, dei suddetti impianti igienico-sanitari (art. 378).

I provvedimenti per la regolamentazione della circolazione sono emanati dall'ente proprietario della strada, con ordinanze motivate e rese note al pubblico mediante i prescritti segnali (art.5 c.3).

Fuori dei centri abitati l'ente proprietario della strada può, con l'ordinanza di cui all'art.5 c.3, stabilire obblighi, divieti e limitazioni, di carattere temporaneo o permanente, per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti, in relazione alle esigenze della circolazione e alle caratteristiche strutturali della strada (art.5 c.4 lett.b).

Esso può, inoltre, vietare o limitare o subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei veicoli (art.6 c.4 lett.d).

MODULARIO  
INFORMATIVO

Esso può, infine, vietare temporaneamente la sosta su strade o tratti di esse per esigenze di carattere tecnico o di pulizia, dandone comunicazione con i rispettivi segnali o eventualmente altri mezzi appropriati, non meno di 48 ore prima (art.6 c.4 lett.f).

Nel centri abitati i comuni possono, con ordinanze del sindaco, adottare i provvedimenti di cui all'art.6 c.4 (art. 7 c.1 lett.a).

Essi, inoltre, possono stabilire aree nelle quali è autorizzato il parcheggio dei veicoli (art.7 c.1 lett.e).

Essi possono, altresì, previa determinazione della giunta, stabilire aree destinate al parcheggio sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma, da riscuotere mediante dispositivi di controllo della durata, anche senza custodia del veicolo (art.7 c.1 lett.f).

Essi possono, infine, istituire le aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan di cui all'art. 185 (art.7 c.1 lett.h).

Da quanto sopra esposto si deduce che il comune, con ordinanza motivata in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade, può vietare permanentemente la sosta a determinate categorie di utenti.

In difetto di tali stringenti motivazioni, il comune può in ogni caso, sempre con ordinanza motivata, vietare permanentemente la sosta dei veicoli in generale.

Nel caso di autocaravan che poggiano sulla sede stradale con le proprie ruote, senza emettere deflussi propri, e che non occupano la sede stradale in misura eccedente il proprio ingombro, in assenza di motivazioni particolari dettate da esigenze di circolazione o da caratteristiche strutturali della strada, il divieto di sosta per la particolare categoria di utenti appare illegittimo, come peraltro già espresso da questo Ministero con prot. n. 2569 del 04.07.1997 e prot. n. 5520 del 21.10.1997.

A tale riguardo si richiama integralmente quanto contenuto nella Direttiva dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici 24 ottobre 2000 "sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della Strada in materia di segnaletica, e criteri per l'installazione e la manutenzione".

In particolare il paragrafo 5 ("Impieghi non corretti della segnaletica stradale"), punto 1 ("Casi più ricorrenti di vizi dei procedimenti") indica espressamente le ordinanze di divieto di circolazione e sosta di autocaravan e caravan, le cui finalità hanno scarsa o del tutto carente attinenza con la circolazione, e invoca esplicitamente non espressi motivi di interessi locali non perseguibili con lo strumento dell'ordinanza sindacale a norma dell'art. 7.

Si invita, pertanto, il Comune in indirizzo a verificare la coerenza dei provvedimenti emanati in proposito rispetto alle norme richiamate, e, se del caso, provvedere al conseguente adeguamento della segnaletica installata, nonché predisporre adeguate aree di sosta con idonea segnaletica all'utenza.

Si richiama, a tale riguardo, anche la Legge 29 maggio 1998, n. 18, della Regione Liguria. Il Comune vorrà, inoltre, assumersi ogni responsabilità conseguente alla progressiva adozione di eventuali provvedimenti difformi da quanto stabilito dalle vigenti norme.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.ing. Sergio DONDOLINI)

**A tutti il compito di rilanciare questo documento per creare conoscenza**